

SolCo Prossimo aderisce al progetto nazionale sulla comunicazione digitale. Sei ragazzi al campus H Farm

Tommaso Murgia

Educare giovani e adulti all'utilizzo critico dei mezzi di comunicazione digitali permette l'apertura al mondo delle nuove tecnologie, ed è l'obiettivo verso cui, in un mondo sempre più connesso alla rete, diverse realtà educative e formative scelgono di orientarsi.

Con questi presupposti, la cooperativa sociale SolCo Prossimo (facente parte del consorzio Solcolmola), ha deciso di aderire al progetto nazionale "Giovani connessi" presentato il 27 giugno, impegnandosi quindi, all'interno del territorio imolese, a finanziare spazi di formazione digitale e multimediale innovativi indirizzati ad adulti e ragazzi.

Il progetto, selezionato dalla Fondazione **Con i bambini** grazie al Bando Adolescenza dell'Impresa Sociale, ha tra i suoi obiettivi principali quello di contrastare la **povertà educativa** per dare il più possibile l'opportunità di fare esperienze di socializzazione educative nell'ambito del digitale.

Attività formative, quali laboratori di storytelling e produzione multimediale, corsi di formazione digitale e summer school, coinvolgeranno ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, ma anche insegnanti delle scuole secondarie.

Una prima attività è già stata sviluppata nelle ultime due settimane di giugno e ha visto la partecipazione di diversi ragazzi a laboratori di produzione multimediale. "Giovani connessi" prevede una durata di tre anni, nel corso dei quali verranno organizzate tre summer school su tematiche digitali presso il campus di H Farm di Treviso: per il territorio imolese potranno usufruire di questa opportunità 19 ragazzi e ragazze frequentanti le classi terze delle scuole secondarie di primo grado. Per quest'anno **6 ragazzi (nella foto) andranno nella città veneta per la prima summer school tra l'8 e il 12 luglio**: Pietro Balducci (Istituto comprensivo 2 Imola), Benedetta Cattabriga e Sharon Ciarardini (Ic6 di Imola), Martina Saloni e Davide Bernardis (Ic7 di Imola), Giada Castagni (Ic Borgo Tossignano).

Ma le attività coinvolgeranno anche insegnanti ed educatori: iniziative formative verranno tenute al fine di dare indicazioni su come costruire ambienti digitali di didattica. Una prima formazione, in tal senso, si avvierà quest'anno e sarà sviluppata in quattro incontri, nel corso dei quali 25 insegnanti saranno seguiti da educatori scelti dell'Università Bicocca di Milano. L'anno prossimo ci sarà un secondo livello di formazione, al fine di fornire agli insegnanti gli strumenti necessari a sfruttare gli spazi digitali all'interno delle scuole.

Si tratta quindi di un approccio profondo al mondo del digitale indirizzato a tutti,

che prevede l'utilizzo cosciente di determinati strumenti tecnologici (Facebook, Instagram e altri canali comunicativi) il cui potenziale formativo e di apprendimento non è spesso compreso né valorizzato.

«Capire come si struttura un certo tipo di comunicazione ed essere padroni del mezzo che veicola l'informazione, permette di essere meno soggetti a ogni tipo di sfruttamento mediatico», ha commentato nel corso della presentazione Francesca Berattino, assistente alla direzione della cooperativa. Inoltre «dà l'accesso a tutta una serie di strategie di comunicazione che permettono di orientarsi all'interno di un ambiente digitale»; ma facilita altresì l'apprendimento, e riduce il divario tra chi può accedere alle tecnologie d'informazione e chi invece, per ragioni spesso di mancata formazione, ne rimane escluso.

A Treviso seguiranno laboratori di storytelling, produzione multimediale e corsi di formazione digitale.

Per la didattica coinvolti anche insegnanti ed educatori



Peso:35%